

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1710 del 21/03/2025
Oggetto	D.P.R. 13/03/2013 n.59 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - Ditta "Bar il Vagabondo di Ferrari Andrea" - Carpineti.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1783 del 21/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventuno MARZO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.30525/2022

D.P.R. 13/03/2013 n.59 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - Ditta **"Bar il Vagabondo di Ferrari Andrea" – Carpineti.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE).

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta **"Bar il Vagabondo di Ferrari Andrea"** avente sede legale in Comune di Carpineti – Piazza della Repubblica 5/1 - Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di laboratorio di produzione gelati e creme spalmabili svolta nello stabilimento ubicato in comune di **Carpineti – Via F. Crispi 71/73 – provincia di Reggio Emilia** acquisita agli atti di ARPAE con prot. n. 122994 del 25/07/2022 e la successiva documentazione integrativa acquisita agli atti di ARPAE con prot. n. 10452 del 20/01/2023.

Preso atto che la sopra richiamata domanda di AUA è stata presentata a seguito di un intervento, con cambio destinazione d'uso, di un fabbricato da adibire a laboratorio di gelateria senza vendita diretta al pubblico, per cui la Ditta ha presentato una Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) acquisita dal Comune di Carpineti con protocollo n. 1427 del 11/05/2022;

Precisato che la Ditta, a seguito di verifiche effettuate sull'ubicazione dell'immobile oggetto di istanza, con nota acquisita al protocollo di Arpae n. 51017 del 18/03/2025, ha comunicato che, diversamente da quanto indicato per mero errore materiale nella prima istanza, il fabbricato adibito a laboratorio è situato al numero civico 71/73 di Via Crispi, ai fini pertanto dell'Autorizzazione di cui trattasi;

Rilevato altresì che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, inclusivo delle acque reflue domestiche, in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06 e della DGR 1053/03;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Precisato che, relativamente alla matrice scarichi, la sopra richiamata istanza è relativa all'acquisizione del titolo abilitativo per lo scarico (S1), in pubblica fognatura, delle acque reflue prodotte dal lavaggio delle attrezzature e degli strumenti utilizzati in un laboratorio di produzione e confezionamento di gelati e creme spalmabili, per le quali la Ditta ha richiesto un'assimilazione quali-quantitativa alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art 101 comma 7, lettera e) del D.Lgs n.152/2006 e dal Capitolo 5 della DGR 1053/2003;

Preso atto che nel medesimo punto di scarico S1 confluiscono anche le acque reflue domestiche prodotte dagli spogliai e dai servizi igienici annessi al laboratorio;

Richiamato che il Gestore del Servizio Idrico Integrato, allora IRETI Spa oggi Iren Acqua Reggio Srl, con nota RT019182-2022-P del 03/11/2022, acquisita da questa Arpae al prot. n. 181021 del 04/11/2022, a fronte di considerazione sull'attività del laboratorio e relativi esigui volumi di scarico periodici, aveva classificato lo scarico quale domestico in base al vigente Regolamento del servizio di Fognatura e Depurazione ed alla DGR 1053/2003;

Rilevato che la Ditta ha trasmesso, con nota acquisita da Arpae al prot. n. 10452 del 20/01/2023, la documentazione integrativa da cui emerge che l'attività di vendita del laboratorio è rivolta anche a strutture di vendita medio/piccole, quindi non rientrando nel caso di vendita al dettaglio (di cui al Capitolo 2.2 della DGR 1053/2003) che avrebbe conseguito la classificazione dei reflui prodotti come domestici;

Preso atto della nota RT001232-2023-P del 27/01/2023 del Gestore del Servizio Idrico Integrato (allora IRETI Spa oggi Iren Acqua Reggio Srl), acquisita da Arpae al prot. n. 15065 del 27/01/2023, ove, sulla base di quanto comunicato dalla Ditta nella nota integrativa di cui sopra, lo stesso ha riclassificato le acque di lavaggio dei locali e delle attrezzature del laboratorio come acque reflue industriali assimilate alle domestiche per qualità/quantità, ai sensi dell'art 101 comma 7, lettera e) del D.Lgs n.152/2006, impartendo alla Ditta specifiche prescrizioni allo scarico, che sono state ricomprese nel presente Atto;

Visto il nulla osta allo scarico del Comune di Carpineti, acquisito da Arpae al protocollo n. 17523 del 31/01/2023, che, in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n.3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, ha rilasciato proprio atti di assenso allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, assimilate quali-quantitativamente alle domestiche ai sensi dell'art 101 comma 7, lettera e) del D.Lgs n.152/2006, del laboratorio, inclusive delle acque reflue domestiche degli annessi spogliatoi e dei servizi igienici, sulla base del parere favorevole espresso dal Gestore del SII nella sopra richiamata nota RT001232-2023-P del 27/01/2023;

Richiamate inoltre le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122"
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.4606/99 "Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna";
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i..

Tenuto conto della DGR n.1053/2003 ed in particolare del punto 5 - Criteri per l'assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche in cui si dispone, in sintesi, che per i nuovi scarichi è previsto l'obbligo per il titolare dell'autorizzazione di presentare la documentazione per la caratterizzazione definitiva delle acque reflue prodotte;

Verificato che, relativamente all'impatto acustico, l'attività di produzione e confezionamento gelati e creme spalmabili svolta nel laboratorio rientra tra quelle a "bassa rumorosità" ricadenti nell'allegato B, punto 34 "Laboratori artigianali per la produzione di gelati" del DPR 227/11 e pertanto, ai sensi dell'art.4 comma 1 dello stesso DPR, non è soggetta alla presentazione della documentazione di cui alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e quindi l'allegato relativo alla matrice rumore non verrà ricompreso nel presente Atto;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione AUA ed Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di dare atto, sulla base del parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato e del relativo nulla osta del Comune di Carpineti, che assume quale parte integrante il citato parere, che le acque reflue di lavaggio di attrezzature e strumenti utilizzati nel laboratorio di produzione gelati e creme spalmabili, recapitanti al punto di scarico S1 in pubblica fognatura, sono assimilate alle acque reflue domestiche per qualità-quantità, ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera e) del D.Lgs.152/06 e ai sensi del capitolo 5 della DGR n.1053/2003;

2) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"Bar il Vagabondo di Ferrari Andrea"** ubicato in comune di **Carpinetti – Via F. Crispi 71/73** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali assimilate quali-quantitativamente alle acque reflue domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06 e della DGR 1053/2003

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti nell'allegato di seguito riportato e costituente parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 - Scarico delle acque reflue industriali assimilate quali-quantitativamente alle acque reflue domestiche, inclusivo delle acque reflue domestiche, in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06 e del Cap 5 della DGR 1053/2003;

4) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

5) di fare altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

6) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente;

7) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

8) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

9) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata;

10) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

11) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
f.to digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue industriali assimilate quali-quantitativamente alle acque reflue domestiche, inclusivo delle acque reflue domestiche, in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06 e del Cap 5 della DGR 1053/2003;

La Ditta nel laboratorio di Via F. Crispi 71/73, nel comune di Carpineti, svolge attività di produzione e confezionamento di gelati e creme spalmabili destinati in parte alla vendita nel locale bar-gelateria in gestione alla Ditta stessa ed in parte a medio/piccole strutture di vendita poste sul territorio circostante l'attività; secondo quanto indicato nell'istanza il laboratorio è in attività per circa 150 giorni/anno per 4 ore/giorno, con un numero di addetti pari a 3.

Lo scarico oggetto della presente autorizzazione, recapitante in pubblica fognatura nel punto S1, è costituito dalle acque di lavaggio delle attrezzature e degli strumenti utilizzati nel laboratorio, classificate come industriali assimilate quali-quantitativamente alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera e) del D.Lgs.152/06 ed ai sensi del capitolo 5 della DGR n.1053/2003 e dalle acque reflue domestiche prodotte degli spogliatoi e dai servizi igienici annessi al laboratorio;

Nei periodo di attività, la Ditta prevede un volume di acque reflue scaricate pari a 200 litri/giorno.

Le acque reflue prima dell'immissione in pubblica fognatura non vengono sottoposte a trattamento.

Il reapito dei reflui è la pubblica fognatura afferente al depuratore di acque reflue urbane di CIGARELLO.

L'approvvigionamento dell'acqua avviene tramite acquedotto.

La planimetria di riferimento è la tavola "Layout laboratorio attrezzature", datata 05/05/2022, allegata all'istanza di AUA prot n. 122994 del 25/07/2022.

Prescrizioni:

1. Gli effluenti in oggetto scaricati in pubblica fognatura, devono rispettare i limiti fissati dalla Tabella 1, punto 5, della Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003.
2. La ditta, entro 180 giorni, dovrà produrre ed inviare agli enti competenti, l'analisi aggiornata delle acque reflue prima di ogni trattamento, comprovante il rispetto dei limiti della Tab. 1, punto 5, della DGR 1053/2003.
3. Qualora decadessero le condizioni di assimilabilità di cui all'art. 101, comma 7 lettera e) del D.Lgs. 152/06 e Capitolo 5 della DGR 1053/2003, il richiedente dovrà presentare entro 30 giorni idonea comunicazione ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale e contestuale istanza di modifica di AUA al SUAP territorialmente competente per la riclassificazione degli scarichi e loro autorizzazione.
4. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche sia inerenti alla pratica edilizia (CILA) sia quelle presentate per la presente AUA.
5. I pozzetti di ispezione, di tipo regolamentare e tali da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo, dovranno essere resi accessibili al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

6. Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
7. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
8. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
9. E' vietato, ai sensi del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
10. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi e sostanze solide derivanti dalla lavorazione.
11. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946 e tramite PEC irenacquareggio@pec.gruppoiren.it, a Impianti Depurazione Reggio Emilia e Scarichi Industriali indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 1.

Ai sensi dell'art.128, comma 2 del D.Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.